



PRODEZZE TRA I PALI
Tajolini, portiere del Bastia

Le interviste

Ospiti tesi: «Troppo ostruzionismo»
Ercolani: «Premiato il carattere»

MOLTO NERVOSISMO dopo la gara davanti agli spogliatoi dove dirigenti e tecnici del Trestina hanno contestato l'ostruzionismo dei locali per i forti ritardi nel recupero del pallone. «Nervosismo anche comprensibile — replica l'allenatore in seconda del Bastia Emanuele Ercolani — ma il nostro è uno stadio con grandi spazi. La gara è stata molto combattuta, con un primo tempo equilibrato e una ripresa in cui ha prevalso il carattere dei nostri ragazzi». Di parere diverso il tecnico del Trestina Enrico Cerbella: «Faremo di tutto per vincere in casa e passare il turno. Nel primo tempo la partita ha visto un sostanziale equilibrio, da motivare un risultato di parità. Nella ripresa sono stati bravi i bastioli a ostacolare i nostri tentativi costanti, quanto imprecisi». Su un punto il parere è unanime: entrambe le squadre ritengono di avere il 50% delle possibilità di passare il turno.

Il Bastia passa con il cuore

Play off andata Tante assenze non frenano Luzi e soci contro il Trestina

Bastia	2
Trestina	1

■ Bastia

LA PARTITA di andata dei play-off se l'è aggiudicata il Bastia strappando il successo con grande determinazione, peraltro tra non poche polemiche da parte del Trestina. Le reti sono state realizzate tutte nel primo tempo, quando le due squadre si sono misurate con equilibrio e una prevalenza dei locali sulle conclusioni a rete. I primi 45' sono stati piacevoli e caratterizzati da continui capovolgimenti di fronte. Nella ripresa gli altotiberini hanno avanzato il baricentro costringendo i bastioli sulla propria metà campo; numerose sono state le occasioni, ma notevoli anche le imprecisioni.

EPPURE IL BASTIA è sceso in campo con una formazione completamente rimaneggiata, in difesa per le squalifiche di Polchi e Zanchi, oltre agli infortunati Belkchach e Tardioli. Difensore centrale a fianco di Cardinali è stato schierato Gnagni. Nonostante

l'assetto improvvisato il reparto difensivo ha funzionato, grazie anche alle prodezze di Tajolini. Il primo pericolo lo porta Battistelli al 6' dalla distanza centrando la parte esterna della traversa. Al 20' su punizione lo stesso Battistelli impegna in una respinta Ceccagnoli che al 23' viene battuto imparabilmente da Battistelli che raccoglie un lungo lancio di Tasso.

IL TEMPO DI METTERE la palla al centro e il Trestina pareggia, al 25' con Crispolti che raccoglie un retropassaggio di Falcinelli e insacca a porta vuota. Al 33' torna in vantaggio il Bastia con un rigore, realizzato da Mancini per l'atterramento in area di Monarchi da parte di Gaggiotti. Nella ripresa innumerevoli i tentativi del Trestina, con un palo centrato al 19' da Antonelli. L'espulsione di Guazzolini al 31' ha reso più facile il compito dei padroni di casa di chiudere in vantaggio la partita.

Massimo Stangoni

Rigori decisivi Clitunno ai play-out

Marconi para tutto Casa del Diavolo conquista la salvezza

C. Del Diavolo	7
Clitunno	6

CASA DEL DIAVOLO: Marconi 7, Gaggiotti 6, Petruzzi 6, Paciola 6 (7' st. Zandonai 6), Ricci 6,5, Botta 6, Bistoni 7, Finauro 6, Bragetti 6, Tealdi 6,5, Lisarelli 6 (18' st. Paolucci 6). All. Bazzurri 6.

CLITUNNO: Felici 6, Campana 6, Pascolini 6,5, Orazi 6, Santini 7, Quondam 6, Baronci 6 (28' st. Fogliani 6), Cali 7 (2' st. D'Arienzo), Antonini 7, Mosconi 6, Angelantoni 6 (17' st. Tomasoni 6,5). All. Bordini 6.

Arbitro: Vesprini di Macerata 7 (assistenti Mancini e Masci di Terni).

Renzo Calderini

■ Ponte San Giovanni

CI SONO VOLUTI i calci di rigore addirittura ad oltranza, per decretare la vincente dello spareggio che sul neutro di Ponte San Giovanni ha opposto la Vis Casa del Diavolo alla Clitunno. Dopo ben 10 calci di rigore sono stati i ragazzi di Marcello Bazzurri a gioire. Il risultato è stato di 7 a 6. Gli ultimi rigoristi, coloro che hanno deciso l'incontro, sono stati D'Arenzo per i campellini e Petruzzi per il Casa del Diavolo, quest'ultimo è stato determinante. Con il successo ot-

tenuto il Casa del Diavolo rimane in Eccellenza, mentre la Clitunno dovrà vedersela con il Cannara per sperare di non retrocedere nel campionato di Promozione. La gara si è disputata alla presenza di un numero so pubblico con bandiere, striscioni, mortaretti, trombe e trombette, che hanno fatto da cornice a questo spareggio ben diretto dal signor Vesprini di Macerata. Nell'arco dei regolari novanta minuti le due squadre sono state assai guardinghe, anche se le emozioni non sono mancate. Al termine dei 90 minuti il risultato non si è sbloccato e perciò si è dovuto ricorrere ai tempi supplementari. In questi interminabili trenta minuti nulla è successo, anche perché gli atleti erano esausti. Quindi il direttore di gara ha dato corso ai calci di rigore e, visto l'andamento, si è dovuto ricorrere ad oltranza. La gara si è decisa al decimo rigore allorché D'Arienzo non ha realizzato il penalty, mentre Petruzzi, tra l'entusiasmo di numerosi sostenitori, ha trafitto Felici. C'è da sottolineare che la gara è stata giocata correttamente dai ventidue in campo e ciò fa onore alle due società. Anche il pubblico, sebbene assai rumoroso, ha mantenuto un contegno civiltissimo e un'esemplare sportività.

Play off andata Senza reti ma con molte emozioni. Ora i biancorossi sono favoriti

Nocera-Spoleto, il primo incontro va in bianco

Nocera	0
V. Spoleto	0

■ Nocera

UN PAREGGIO che favorisce la Voluntas Spoleto di Paolo Beruatto, alla quale sarà sufficiente chiudere la gara di ritorno con lo stesso punteggio per potersi qualificare alla finale dei play off dell'Eccellenza, in virtù della miglior posizione conquistata nella classifica finale del campionato rispetto ai rossoblu di Gianni Francioni. Gli spoletini, ancora con la rabbia per l'eliminazione dalla Coppa Italia da parte dei toscani del Tuttocuoio, sono partiti forte, subito alla ricerca del gol. A crederci più di ogni altro è stato Caporali, che ha cercato il gol in ogni modo. Ci ha provato per la prima volta dopo appena sei minuti dall'inizio con una conclusione dal limite dell'area, dopo essersi liberato di un avversario, ma è stato puntuale Prete nella respinta. Al 16' nuovo tentativo ospite

con Falzone, che ha concluso con un tiro da fuori area, ma la palla si è persa di poco a lato. Il Nocera si è fatto vedere concretamente dalle parti dell'area avversaria poco prima della mezz'ora con la conclusione di Bececco, con la palla alta sopra la traversa. Poi ancora gli ospiti

Equilibrio

Gli ospiti sono partiti forte
Poi la squadra di Francioni ha riacceso i motori

incisivi con Calisti che ha recuperato una palla ed ha servito al limite dell'area Micanti, il quale ha servito lo smarcato De Marchi, il cui diagonale è stato neutralizzato da Prete. Prima di andare al riposo, ci ha riprovato il Nocera con Bececco che ha servito Bucciarelli, il cui traversone non è stato finalizzato per

un soffio sotto porta da Giustiniani. Poi una punizione di Pizzi si è persa direttamente oltre il fondo. Nella ripresa le due squadre sono rientrate in campo ancora accorte nell'atteggiamento tattico, ma comunque determinate. Ci ha provato per prima il Nocera, con Bucciarelli che è andato alla conclusione da buona posizione, ma è stato Poggiani ad intercettare la palla con il corpo ed a deviare providenzialmente. La Voluntas Spoleto ha reagito con un paio di tiri da lontano con Caporali e Romani, ma in entrambi i casi la palla è terminata alta sopra la traversa e poi con Romani. Se ovviamente la Voluntas Spoleto rimane favorita per andare avanti, la partita di ritorno promette di essere ancora incerta, visto che il Nocera, oltre ad offrire qualità sul piano del gioco (e mancava Ventanni), ha dimostrato di essere in una buona condizione.



PERICOLOSO
Caporali, attaccante dello Spoleto